

Ance, liquidità inutile senza lavoro

16 Aprile 2020

Subito un Piano Marshall per aprire i cantieri e bene un intervento a fondo perduto come indennizzo alle imprese per il lockdown

“**Le misure di maggior liquidità** per le imprese con la garanzia dello stato **non bastano da sole**. Occorre subito rilanciare le costruzioni con **un Piano di manutenzione e messa in sicurezza del Paese**”, spiega il **Presidente dell’Ance, Gabriele Buia**, che avverte: **“senza lavoro le imprese non potranno ripagare i prestiti”**.

Dopo 40 giorni di misure restrittive su tutto il territorio nazionale per evitare la diffusione del contagio da Covid- 19, infatti **l’85% dei cantieri è fermo**. “Utile, dunque, **l’annuncio di Patuanelli di un indennizzo a fondo perduto che deve essere proporzionato alla perdita di fatturato. Non è giusto che il costo del lockdown si trasformi solo in debito per le imprese.**

“Siamo stati **per primi noi imprenditori a chiedere di sospendere i lavori** per mettere in sicurezza i cantieri” spiega Buia. Ora, dopo aver sottoscritto due **protocolli sulla sicurezza**, firmati prima con il Mit poi con le associazioni datoriali e con le organizzazioni sindacali **“siamo in grado di riaprire”**.

“Occorre, dunque, fare in fretta e varare **subito misure per accelerare la spesa** delle risorse per infrastrutture e città. Dobbiamo rimettere in moto la lunga **filiera delle costruzioni** che con l’indotto rappresenta **oltre il 22% del Pil: non possiamo più tenerla ferma**”, ribadisce il Presidente Ance che annuncia: **“abbiamo inviato le nostre proposte in tal senso al Governo”**.

“Anche **Comuni e Province stanno chiedendo risorse per investimenti pubblici: cosa aspettiamo a farlo?**”.

Costruzioni: servono urgenti misure per far ripartire il Paese

9 Aprile 2020

“Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto”. Lo chiedono **con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni** (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assital, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un **accorato appello a Governo e Parlamento** affinché si mettano subito in atto misure per **garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l’edilizia privata**.

Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell’appello:

- condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri;
- tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment;
- pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime;
- “Piano Marshall” per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie;
- forte semplificazione di procedure e balzelli

E infine l’invito **a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione**.

“Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini”, concludono le associazioni datoriali, “l’Italia che vorremmo è **l’Italia della normalità nell’efficienza**”.

Ance, iniezione immediata di liquidità per le imprese

2 Aprile 2020

Bene un provvedimento urgente per finanziamenti con la garanzia dello Stato

Se vogliamo **evitare che migliaia di imprese non riaprano** nei prossimi mesi dobbiamo agire subito e **immettere liquidità nel sistema**. Bene dunque un decreto legge che anticipi risorse attraverso **le banche con la garanzia dello Stato**", così commenta il **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, la notizia di un imminente provvedimento urgente per consentire nuovi finanziamenti a tutte le imprese. **"Come Ance ci siamo fatti subito carico di chiedere un rifinanziamento del Fondo di garanzia per tutte le imprese e il pagamento immediato dei lavori in corso** così da dare fiato agli operatori del nostro settore", commenta Buia che definisce indispensabile la decisione del Governo di anticipare con decreto alcune misure necessarie per sostenere il tessuto imprenditoriale e consentirgli di riaprire dopo lo stop imposto dall'emergenza sanitaria. **"Serve il massimo sforzo di tutti a cominciare dallo Stato** che deve dare le garanzie necessarie e **degli istituti di credito** che come ha annunciato il Presidente Patuelli sono pronti a erogare tutte le risorse disponibili alle imprese". **"E' ormai chiaro, infatti che senza un'immediata reazione di tutto il sistema Paese le imprese non saranno in grado di riaprire. "Occorre subito uno shock positivo a beneficio di tutto il settore delle costruzioni e tutta la filiera collegata"** , sottolinea Buia che annuncia **"siamo pronti a indicare la strada per la ripartenza con un nuovo Piano Marshall basato sugli investimenti pubblici e sul sostegno di quelli privati, che presenteremo nei prossimi giorni al Governo"**.